

ADOC Piemonte, nell'ambito del Progetto Digitalmentis del Ministero delle Imprese e Made in Italy in collaborazione con la Regione Piemonte, ha redatto una serie di Newsletter in cui verranno affrontati due temi, ormai sempre più rilevanti, quali la Cybersecurity e l'Intelligenza Artificiale.

Proteggersi dai cyberattacchi sul telefono

In questa ultima puntata della nostra newsletter, discuteremo di un problema che ci tocca da vicino tutti quanti. Oggigiorno tutti usano lo smartphone per i più disparati motivi, questo li rende dei dispositivi estremamente ricchi di dati personali. Per gli hacker quelli sono dei giacimenti d'oro informatico da cui poter lanciare attacchi più mirati ad altri aspetti della nostra vita. Sai come proteggerti da ciò?

Gli hacker "entrano" nei nostri smartphones quando scarichiamo app che contengono virus nel loro codice. Gli app store ufficiali sono i più sicuri perché hanno degli alti standard di controllo per far sì che una app venga pubblicata su di essi. I pericoli si annidano quando si scaricano i file APK, che servono ad installare le app, da siti e fonti terze rispetto agli app store ufficiali.

Inoltre gli smartphones sono il dispositivo più usato per accedere ai social. Proprio per quello sono anche i mezzi più usati dagli hacker per esporci a truffe. Spesso questi tentativi prendono la forma di messaggi privati da utenti che fanno parte dei nostri contatti, i quali sono già cascati a loro volta nella stessa trappola di un link che porta ad infettare il dispositivo.

Un'altra vulnerabilità a cui dobbiamo fare attenzione sono i codici QR. Sono dei link che non abbiamo modo di controllare. Se non possiamo essere più che sicuri della loro origine è come aprire link alla cieca. Quando bisogna scannerizzare un QR ricevuto su una mail per ottenere uno sconto è proprio il tipo di ingegneria sociale che ci porta a compromettere i nostri telefoni.

Altri modi in cui gli hacker possono reperire le nostre informazioni sono i questionari online con cui esponiamo i nostri dati o l'inoltro dei messaggi a catena, i famosi "passa questo messaggio a 10 amici", che danno agli hacker accesso ai contatti della nostra cerchia di conoscenze.

Quindi, in poche parole, la soluzione è stare allerta, non scaricare app o schiacciare link da fonti inaffidabili e trattenersi dal prendere parte alle catene di sant'Antonio sul telefono.

Tu sei la prima linea di difesa contro ogni truffa.



 **piemonte
digitale2030**

 **REGIONE
PIEMONTE**

Più digitali. Più liberi. Più protetti.

DIGITALMENTIS 
 **Piemonte**



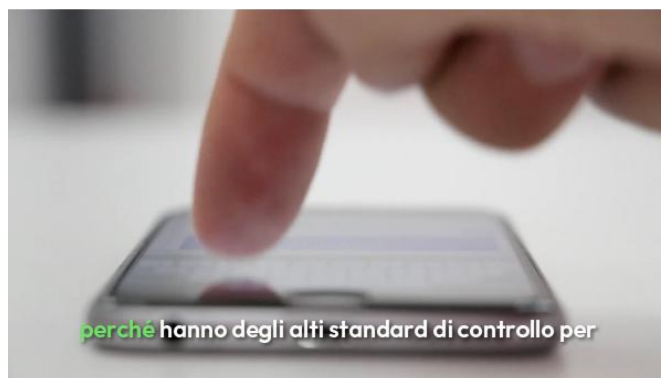
**Ministero delle Imprese
e del Made in Italy**

Iniziativa per le competenze digitali finanziata dal Fondo MIMIT per i consumatori - DM 31/07/2024; in Piemonte è realizzata in collaborazione con le Associazioni dei Consumatori presenti sul territorio riconosciute dalla Regione Piemonte, ed è correlata con la Misura 1.7.2 - "Rete di servizi di Facilitazione Digitale" del P.N.R.R.

Adoc Piemonte ha preparato anche una videopillola per imparare a conoscere meglio i tipi di attacchi informatici più comuni sui telefoni: <https://youtu.be/MMYouWM1LnE>



ci porta a **compromettere** i nostri telefoni.



perché hanno degli alti standard di controllo per



piemonte
digitale 2030

REGIONE
PIEMONTE

Più digitali. Più liberi. Più protetti.



**Ministero delle Imprese
e del Made in Italy**

Iniziativa per le competenze digitali finanziata dal Fondo MIMIT per i consumatori - DM 31/07/2024; in Piemonte è realizzata in collaborazione con le Associazioni dei Consumatori presenti sul territorio riconosciute dalla Regione Piemonte, ed è correlata con la Misura 1.7.2 - "Rete di servizi di Facilitazione Digitale" del P.N.R.R."

DIGITALMENTIS
Piemonte